

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI
INCIDENZA

Il sottoscritto Maurizio Leoni nato a [REDACTED] **OMISSIS**
[REDACTED] tel. 0422/423000, fax 0422/423000, e - mail
studioleoni.af@gmail.com in qualità di valutatore del piano denominato:

**Variante 4ter al Piano degli Interventi (P.I.) per l'aggiornamento del Piano di Telefonia Mobile
– art. 18 della L.R.V. n.11/2004**

Committente: **Comune di Marcon (VE)**

DICHIARA


che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D. G. R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto 23 “piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti Natura 2000”.

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo Relazione esplicativa alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

Fontane di Villorba (TV), li 01.03.2024

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo




Informativa sull'autocertificazione ai del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D. P. R. 28/12/2000 n° 445 e ss. mm. ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.



Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del D. P. R. 445/2000 e ss. mm. ii.

Ai sensi dell'art. 38 del D. P. R. 445/2000 ss. mm. ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Fontane di Villorba (TV), li 01.03.2024

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo

**Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno
2003 n° 196**

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:.....,

con sede in

Via, n°, CAP

Il Responsabile del trattamento è:

con sede in

Via, n°, CAP

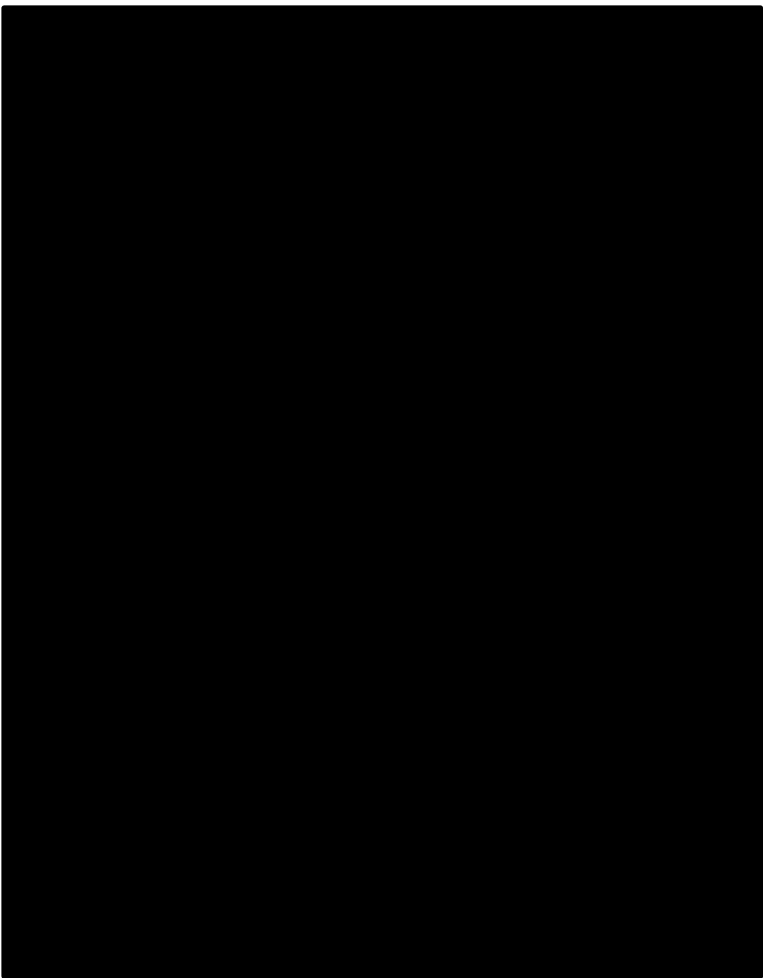
Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n° 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Fontane di Villorba (TV), li 01.03.2024

Il dichiarante

Dott. Maurizio Leoni – Agronomo



OMISSIS

REGIONE VENETO
PROVINCIA DI VENEZIA
COMUNE DI MARCON

ANNO 2024

**RELAZIONE ESPLICATIVA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA’
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

ai sensi art. 5 D. P. R. n° 357 del 08/09/1997

“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”

D. G. R. n° 1400 del 29 Agosto 2017

**Variante 4ter al Piano degli Interventi (P.I.) per l’aggiornamento del Piano di
Telefonia Mobile – art. 18 della L.R.V. n.11/2004**

Fontane di Villorba (TV), lì 1 Marzo 2024

Dott. MAURIZIO LEONI – Agronomo
Via Donatori del Sangue, 20 – Fontane di Villorba
Tel./Fax 0422/423000
E – mail: studioleoni.af@gmail.com

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DESCRIZIONE DEL PIANO.....	5
3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000	41

ALLEGATI:

- Tav. 1 - Estratto con individuazione ambiti di intervento rispetto ai Siti Natura 2000 e agli habitat
- Tav.2 – Estratto con individuazione ambiti di intervento rispetto alla carta Uso del suolo
- All. 3 – Curriculum vitae

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D. P. R. n° 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” disciplina le procedure per l’adozione delle misure previste dalla direttiva 92/43/CEE “Habitat”, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario.

Il richiamato D. P. R. recepisce e dà attuazione alla direttiva “Habitat”, che si prefigge di costituire una rete ecologica europea denominata “Natura 2000”, formata dai siti di importanza comunitaria (S. I. C.).

In particolare l’art. 5 fornisce indicazioni sulla valutazione di incidenza: *“nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico – ambientale dei siti di importanza comunitaria”*.

Tali siti sono stati individuati con Decreto del Ministero dell’Ambiente 3 aprile 2000 “Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE”.

Il recepimento delle disposizioni comunitarie in materia di valutazione di incidenza prevede che ogni piano o progetto insistente su un S. I. C. sia accompagnato da una relazione documentata, finalizzata ad *“individuare e valutare i principali effetti che il piano può avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”*.

Nel caso in esame l’intervento riguarda un ambito posto all’esterno del S. I. C. / Z.P.S. “Cave di Gaggio” (IT3250016).

La Regione del Veneto ha definito le “Disposizioni per l’applicazione della normativa comunitaria e statale relativa ai S. I. C., Z. S. C. e Z. P. S.” con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1662 del 22/06/2001 “Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D. P. R. 8 settembre 1997, n° 357, D. M. 3 aprile 2000”.

Tale provvedimento estende a tutti i S. I. C. e Z. P. S. individuati dal D. M. 3 aprile 2000 l’applicazione della valutazione di incidenza ambientale, *“atta ad evitare la compromissione dei valori che potrebbero costituire oggetto di tutela a conclusione del procedimento di selezione dei siti”*, previsto dalla direttiva “Habitat”.

La Regione Veneto ha dato attuazione all’applicazione del citato D. P. R. 357/97, con la “Guida metodologica per la valutazione di incidenza”, con D. G. R. n° 3173 del 10/10/2006, successivamente revocata con l’approvazione della D. G. R. 2299 del 09/12/2014. Più recentemente è stata revocata anche quest’ultima deliberazione a seguito dell’emanazione della D. G. R. 1400 del 29/08/2017, introdotta per:

- Soddisfare l’esigenza di semplificare la redazione degli studi di incidenza;

- Snellire e velocizzare i tempi di verifica degli studi medesimi;
- Conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui alla *spending review*, sia in termini di impiego di risorse umane, sia in termini di mezzi economici e meccanici.

Il provvedimento fissa i criteri metodologici e i contenuti della relazione di valutazione di incidenza e prevede la seguente procedura:

1. verifica della necessità di redigere la valutazione di incidenza, rispetto ai criteri di esclusione previsti dal richiamato provvedimento regionale;
2. fase di *screening*: è finalizzata a identificare i potenziali effetti significativi del progetto sul sito, attraverso dati oggettivi e verificabili:
 - a) descrizione del progetto: si individuano indicatori correlati alla consistenza e alle modalità degli interventi previsti;
 - b) indicatori ambientali: descrivono la configurazione ed il profilo ambientale del sito;
 - c) indicatori di significatività: descrivono la rilevanza dei probabili effetti sul sito e le interferenze sulla struttura funzionale del sito.

La fase di *screening* si conclude con due alternative valutazioni:

1. la valutazione preliminare degli impatti identificati si conclude con la dichiarazione di non significatività degli effetti generati dal piano.
2. la valutazione preliminare degli impatti identificati indica probabili impatti significativi; è richiesta la stesura della relazione di valutazione di incidenza ambientale, secondo la metodologia prevista per la V. I. A.. In questo caso le linee guida prevedono un approfondimento delle analisi, con valutazione quantitativa e qualitativa degli impatti indotti dalla realizzazione dell'intervento, attraverso una comparazione di più soluzioni alternative e di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

I S. I. C/p e le Z. P. S. sono stati ridefiniti con D. P. G. R. n° 1180 del 18 aprile 2006 e si farà quindi riferimento a tale provvedimento.

Sulla base del quadro normativo di riferimento, appena richiamato, tenuto conto della entità dell'intervento in esame, si ritiene adeguato esaminare di seguito il piano in esame.

2. DESCRIZIONE DEL PIANO

Stato di fatto

La crescita del numero di antenne non ha provocato solo preoccupazioni per quanto riguarda gli aspetti legati all'inquinamento elettromagnetico, ma anche relativamente al deprecabile depauperamento del paesaggio.

In questo senso va sottolineata l'importanza degli aspetti urbanistici e paesaggistici da considerare nella programmazione, pianificazione e progettazione degli impianti radio base, riservando una particolare attenzione alle aree sottoposte a vincoli di tipo paesaggistico e storico-culturale previsti o meno dal decreto legislativo n. 42/2004 (codice urbani) al fine di renderli compatibili con l'intorno.

L'elaborazione del piano deve assicurare, oltre alla trasparenza delle scelte relative alla localizzazione degli impianti, una sequenza ordinata di fasi di approfondimento aventi l'obiettivo finale di riconoscere le aree idonee ad ospitare gli impianti.

La prima fase è stata quindi dedicata alla ricognizione dello stato di fatto con l'individuazione delle infrastrutture per la telefonia mobile esistenti e l'evidenziazione dei valori di campo elettromagnetico relativi alle varie aree del territorio comunale (vedi capitolo 6).

Contestualmente sono state evidenziate:

le aree sottoposte ai vincoli paesaggistici ai vincoli di tipo forestale, idrogeologico ed ambientale in genere, all'interno dei quali dovrà essere posta una particolare cura nella progettazione degli impianti.

le aree ed i fabbricati sottoposti a vincoli di tipo storico, architettonico e culturale (D.Leg.vo 42/2004, ex legge 1089/39) e ex L.R. 25/1985

le aree dove le localizzazioni sono incompatibili per la presenza di situazioni particolari (attrezzature

per l'infanzia, l'istruzione, l'assistenza agli anziani, ai malati ed ai disabili);

le aree con destinazioni residenziali, a servizi e produttive;

le aree preferenziali, intese quali parti di territorio in cui si riscontra attitudine alla localizzazione di impianti;

i siti di proprietà comunale o pubblica potenzialmente idonei ad ospitare impianti di telefonia mobile. Per esclusione, la rimanente parte del territorio comunale è stata considerata neutra in

quanto in essa non sono presenti particolari vincoli o limitazioni ma neppure dimostra una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti.

Di seguito vengono approfonditi i gruppi di aree sopradescritte articolando per ciascuna di esse le diverse componenti che sono state oggetto di analisi, verifica ed eventuale rappresentazione.

Vincoli di tipo ambientale

I vincoli di tipo ambientale e paesaggistico mirano alla salvaguardia, alla conservazione, al ripristino e all' mantenimento sia del paesaggio urbano che rurale e naturale. I vincoli sono cioè finalizzati alla tutela e all' utilizzo duraturo del paesaggio naturale e rurale. Gli elementi di particolare valore ambientale e naturale presi in considerazione dal presente piano sono:

- le aree vincolate ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004;
- i siti di importanza comunitaria (SIC) le zone di protezione speciale (ZPS) della rete natura 2000;
- della rete natura 2000 ai sensi della Direttiva CEE 79/409;
- i Parchi e le Riserve naturali;
- le aree tutelate dal Piano Regolatore Generale Comunale.

Aree vincolate ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004

I vincoli definiti e regolamentati dal Decreto Legislativo n. 42/2004 a tutela dei valori paesaggistici ed ambientali del territorio, ereditati dalla normativa previgente al Codice dei beni culturali e del paesaggio, sono imposti in base alle categorie dei beni interessati. Tra questi, all' interno delle cartografie, sono stati indagati quelli riguardanti:

- il vincolo paesaggistico D. L.vo 42/2004;
- il vincolo sulle aree boscate D. L.vo 42/2004.
- Vincolo Fasce di Rispetto Fluviali

Normativa Nazionale

- Decreto legislativo 22.01.2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

I siti di importanza comunitaria e le zone di protezione speciale

Natura 2000 è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una "rete") di aree destinate alla conservazione della biodiversità presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat". L'individuazione dei siti da proporre è stata realizzata in Italia dalle singole Regioni e Province autonome.

Attualmente la "rete" è composta da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva "Uccelli", e i Siti di Importanza Comunitaria proposti (SIC), previsti dalla direttiva "Habitat"; talora possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione. La normativa di riferimento è quella di seguito indicata.

Normativa Europea

- Direttiva n. 79/409/CEE "Uccelli" del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Direttiva 92/43/CEE "Habitat" del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle specie della flora e della fauna selvatiche

Normativa Nazionale

- DPR n. 357/97: "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE" che "disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali elencati nell'allegato A e delle specie della flora e della fauna indicate negli allegati B, D ed E."
- D.M. del 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE".
- D.M. 3 aprile 2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE"
- D.M. n. 224/2002 del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" La Gestione dei Siti della Rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/Cee, 2000" Allegato II "Considerazioni sui piani di gestione"

- DPR n° 120/2003 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Aree tutelate dal Piano Regolatore Comunale

Dopo aver elencato ed articolato i diversi vincoli e tutele previsti da leggi nazionali, regionali o strumenti urbanistici di livello sovracomunale rimane da esplorare il contenuto del Piano Regolatore Comunale

che possiede una sua autonoma capacità normativa e vincolistica anche rispetto al tema dell'ambiente edel paesaggio. In questa parte riguardante la descrizione delle aree sottoposte a vincoli di tipo ambientale di livello comunale sono state quindi incluse quelle aree che non sono già comprese nelle categorie di vincoli ambientali o storico culturali citate negli altri capitoli, che però il Comune tramite gli strumenti di pianificazione locale ha deciso per varie motivazioni di tutelare.

Vincoli di tipo storico-architettonico-culturale

I vincoli di questo tipo, meglio noti come vincoli storico-artistici o monumentali, riguardano immobili e aree di notevole interesse pubblico derivante dal loro valore artistico, storico, archeologico o etnografico. Oltre a questi beni individuati ai sensi della vecchia Legge 1089 del 1939 sono stati indicati nelle cartografie anche i vincoli definiti dai singoli Piani comunali. Complessivamente, gli elementi presi in considerazione dal presente piano sono:

- i Centri storici;
- gli ambiti e gli edifici soggetti a vincolo di interesse storico artistico ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- le aree di interesse archeologico, i castelli e l'archeologia industriale.

Centri storici

I centri storici rappresentano quelle parti dell'abitato che mantiene dei caratteri formali e/o tipologici tali da fargli assumere valore storico, artistico o culturale. Ogni Piano Regolatore Comunale ha riconosciuto all'interno del proprio territorio comunale gli agglomerati urbani di particolare pregio che meritano di essere individuati, perimetrati e regolamentati dalle Norme tecniche di Attuazione.

Ambiti e edifici soggetti a vincolo di interesse storico artistico ai sensi del D.lgs. 42/2004

Il vincolo "ex 1089" è quello applicato dal Ministero che prevede per gli immobili interessati il divieto di realizzare interventi che ne possano pregiudicare l'aspetto. Gli effetti di carattere

urbanistico di questo vincolo non riguardano solo gli immobili vincolati ma anche le aree e gli edifici adiacenti che possono essere assoggettati a particolari limiti a tutela dell'immobile vincolato.

Normativa Nazionale

- D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004

Aree di interesse archeologico, castelli e archeologia industriale.

Oltre ai beni vincolati dalle leggi nazionali e/o regionali gli strumenti urbanistici comunali individuano e classificano quegli immobili che sono meritevoli di tutela dal punto di vista storico artistico. Le modalità di regolamentazione e classificazione non sono sempre omogenee da comune a comune e pertanto nella lettura dei diversi Piani Regolatori Comunali si è dovuto ricostruire un minimo di omogeneità nell'individuare ed evidenziare i diversi beni.

Aree con destinazioni di interesse pubblico – localizzazioni incompatibili.

In applicazione del principio di cautela, si stabiliscono quali sono le destinazioni incompatibili con la localizzazione di impianti fissi e mobili per la telefonia. In particolare, vengono individuati come incompatibili gli edifici e le relative pertinenze destinate a:

- asili nido;
- scuole di ogni ordine e grado;
- attrezzature per l'assistenza ai disabili;

- ospedali e altre strutture adibite alla degenza.

Nelle analisi condotte per la redazione del Piano di localizzazione delle antenne le suddette tipologie sono state ordinate e raggruppate in due macrocategorie:

- le strutture per l'assistenza all'infanzia e l'istruzione;
- le strutture sanitarie e assistenziali.

Aree residenziali, servizi e produttive

Utilizzando quale base informativa il Piano Regolatore Generale Comunale si è proceduto al riconoscimento e alla classificazione delle diverse destinazioni d'uso esistenti e previste nel territorio. Sono state riconosciute come significative due classi:

- ❑ le zone residenziali comprendenti sia quelle di completamento che le zone di espansione congiuntamente alle diverse destinazioni a servizi pubblici o di interesse pubblico;
- ❑ le zone produttive comprendenti sia le zone commerciali e artigianali che le industriali ed agroindustriali.

Dal primo gruppo sono rimaste escluse le zone residenziali già classificate quali centri storici che quindi rientravano in una delle precedenti tipologie.

Infrastrutture e impianti tecnologici

La presenza sul territorio di impianti tecnologici riveste ai fini della redazione del Piano di localizzazione delle antenne una particolare rilevanza sia sotto l'aspetto della domanda che quello dell'offerta. Infatti, la presenza di infrastrutture per la mobilità, strade e ferrovie, rappresenta congiuntamente alle zone residenziali, uno dei principali input per l'elaborazione della domanda di servizi di telefonia mobile. D'altro lato, la presenza degli impianti di telefonia esistenti o di particolari impianti tecnologici costituisce la principale fonte di informazione per valutare la copertura esistente e potenziale dei diversiservizi di telefonia.

La classificazione ha riguardato la presenza di stazioni radio base (in stato "comunicato") dei diversi gestori:

- ❑ Tim;
- ❑ Vodafone;
- ❑ WindTre.
- ❑ Iliad;
- ❑ Opnet;
- ❑ Nel territorio comunale di Marcon sono presenti 24 impianti S.R.B. (5 impianti Vodafone, 5 impiantiTim, 6 impianti WindTre, 7 impianto di Iliad e 1 impianto Opnet).

Aree di proprietà pubblica

Tra i criteri da utilizzare per l'individuazione dei siti preferenziali ai fini della localizzazione degli impianti per la telefonia mobile, vanno preferite quelle aree non comprese in ambiti incompatibili o sottoposte a vincolo che risultino di proprietà comunale o comunque di proprietà pubblica che siano ritenute idonee.

LIVELLO INTENSITA' CAMPO ELETTROMAGNETICO

Descrizione dell'area di Analisi e siti presenti nel Catasto Regionale

In questo capitolo si illustra l'attività svolta all'interno del territorio del Comune di Marcon ai fini del calcolo e della rappresentazione del livello di campo elettromagnetico sull'intera area comunale. Per lo svolgimento dell'attività sono stati utilizzati i dati cartografici contenuti nel PAT o nel PI più recenti forniti dall'ufficio tecnico comunale e i dati degli impianti presenti nel Catasto Regionale ARPAV. Gli impianti indicati come esistenti negli elaborati grafici sono quelli presenti a Catasto ARPAV con stato "comunicato".

Attraverso l'utilizzo di un modello digitale del terreno (DTM con celle 5m) vengono generate le simulazioni orografiche della diffusione dei campi elettromagnetici che interpolate con le altezze degli edifici permettono di ottenere una fotografia dello stato di fatto sull'intera area comunale a diverse altimetrie riferite al livello del terreno.

Dai dati del Catasto Regionale ARPAV risultano "comunicati" i seguenti impianti indicati con il codice del Gestore:

N.	CODICE	NOME	INDIRIZZO	GESTORE
1	VE30020_001	MARCON	Via Alta snc (c/o torre piezometrica) Area verde (c/o rotonda)	ILIAD ITALIA S.p.A.
2	VE30020_025	MARCON CENTRO	comunale via Boschette via San Valentino)	ILIAD ITALIA S.p.A.
3	VE30020_003	SAN LIBERALE	Via Ugo Foscolo snc (c/o campo sportivo)	ILIAD ITALIA S.p.A.
4	VE30020_002	MARCON NORD	Via Don Ballarin snc	ILIAD ITALIA S.p.A.
5	VE30020_026	MARCON CENTRO COMMERCIALE PORTA EST	Via Porta Est snc	ILIAD ITALIA S.p.A.

6	VE30020_030	MARCON ZI	Via Pialoi snc	ILIAD ITALIA S.p.A.
7	VE30020_031	MARCON OVEST	Viale Trento e Trieste rotonda	ILIAD ITALIA S.p.A.
8	VE0088L_D	MARCON	Via Boschette c/o cimitero	LINKEM
9	VEE6_A	MARCON VALECENTER EX VX28	Via Porta Est	TELECOM
10	VX82_B	MARCON ZI	VIA MATTEI	TELECOM
11	VE21_B	MARCON	VIA ALTA - 30020 MARCON (VE)	TELECOM
12	VY48_B	SAN LIBERALE	SAN LIBERALE C/O CAMPO SPORTIVO	TELECOM
13	VY25_B	MARCON 2	VIA BOSCHETTE C/O PARCHEGGIO CIMITERO	TELECOM
14	2-VE-3430-B	Marcon	Via Boschette c/o parcheggio cimitero	VODAFONE
15	VE 6216 A	San Liberale	c/o Campo Sportivo	VODAFONE
16	VE 3978 A	Marcon ZI	Via Mattei SNC	VODAFONE
17	VE4441A	Porta Est	Via Porta Est	VODAFONE
18	VE4269-A	SSI-Gaggio	Via Alta	VODAFONE
19	VE109_var5	Marcon	Torre Acqua	Wind Tre SpA
20	VE247_var5	Marcon Nord	Via Don Ballarin	Wind Tre SpA
21	VE292_var4	San Liberale	Via Ugo Foscolo c/o campo sportivo	Wind Tre SpA
22	VE613_var3	MARCON CENTRO	VIA BOSCHETTE/PRESSO AIUOLA COMUNALE	Wind Tre SpA
23	VE617_var4	WARNER BROS.	VIA PORTA EST	Wind Tre SpA
24	VE339_var2	MARCON ZI	Via dell'Artigianato	Wind Tre SpA

Per ciascun impianto è disponibile agli atti una scheda che riporta le caratteristiche radioelettriche e strutturali dell'impianto, una o due foto, un risultato di misura considerato tipico nelle immediate circostanze dell'impianto, uno stralcio del livello di campo elettromagnetico calcolato nell'intorno dell'impianto ad una quota definita.

Ai fini dei calcoli vengono solitamente considerati anche altri impianti che si trovano in prossimità dell'area comunale e che influiscono quindi nella determinazione del livello di campo elettromagnetico.

Le posizioni degli impianti sono riportate nella Tavola 2 denominata "Campi Elettromagnetici Area Comunale". La Tavola è in formato A0 e l'area comunale è rappresentata in scala 1:9000. All'interno della tavola sono riportati anche i confini comunali, gli edifici, la cartografia comunale e le aree di dettaglio all'interno delle quali si supera il valore di intensità di campo elettromagnetico di 2,2 V/m .

Per quanto riguarda gli edifici è stata svolta un'analisi per individuare il più alto nelle aree di interesse rispetto al terreno; l'analisi ha individuato un edificio con quota pari a 19,8 metri slt.

Calcolo del livello di campo elettromagnetico

La rappresentazione dei livelli di intensità del campo elettromagnetico è stata eseguita con mappe di campo dove l'intensità del livello di campo è associata ad un particolare colore. La sovrapposizione di tutte le mappe di campo è riportata nella Tavola 2; questo al fine di definire le aree dove eseguire calcoli con maggior livello di dettaglio. In questa tavola si è distinto tra livelli di campo elettromagnetico inferiori a 2,2 V/m (colorazione trasparente) e livelli di campo elettromagnetico superiori a 2,2 V/m (colorazione verde).

Aree di dettaglio

Il calcolo del livello di intensità del campo elettromagnetico è stato svolto considerando tutti gli impiantielencati al capitolo precedente.

Al fine di meglio verificare la rispondenza dei livelli di intensità di campo elettromagnetico sono state condotte alcune analisi dettagliate nelle aree dove sono presenti gli impianti di telefonia mobile.

In particolare, nel territorio comunale di Marcon, sono state identificate 5 aree di dettaglio. In ciascuna area sono stati ricalcolati i valori di intensità del campo elettromagnetico a quote che partono da 2 metri incrementate con step di 5 metri per poi affinare le verifiche all'altezza dell'edificio più alto presente e a 2 metri sopra quest'ultima, in particolare:

Area di dettaglio 1: in prossimità degli impianti WindTre VE247_var5 e VE613_var3, Iliad VE30020_002 e VE30020_025, Vodafone 2-VE-3430-B, Tim VY25_B e Opnet VE0088L_D.

L'edificio più alto all'interno dell'area di dettaglio in oggetto è quotato 15,5 m slt. I calcoli sono stati eseguiti alle quote di 2 m, 7 m, 12 m, 15,5 m e 17,5 m slt.

Area di dettaglio 2: in prossimità dell'impianto Iliad VE30020_031.

L'edificio più alto all'interno dell'area di dettaglio in oggetto è quotato 14,5 m slt. I calcoli sono stati eseguiti alle quote di 2 m, 7 m, 12 m, 14,5 m e 16,5 m slt.

Area di dettaglio 3: in prossimità degli impianti WindTre VE339_var2 e Iliad VE30020_030. L'edificio più alto all'interno dell'area di dettaglio in oggetto è quotato 19,1 m slt.

I calcoli sono stati eseguiti alle quote di 2 m, 7 m, 12 m, 17 m, 19,1 m e 21,1 m slt.

Area di dettaglio 4: in prossimità degli impianti WindTre VE109_var5 e VE617_var4, Vodafone VE3978A, VE4269-A e VE4441A, Tim VE21_B, VX82_B e VEE6_A, Iliad VE30020_001 e VE30020_026.

L'edificio più alto all'interno dell'area di dettaglio in oggetto è quotato 19,8 m slt.

I calcoli sono stati eseguiti alle quote di 2 m, 7 m, 12 m, 17 m, 19,8 m e 21,8 m slt.

Area di dettaglio 5: in prossimità degli impianti WindTre VE292_var4, Vodafone VE6216A, TimVY48_B e Iliad VE30020_003.

L'edificio più alto all'interno dell'area di dettaglio in oggetto è quotato 14,7 m slt. I calcoli sono stati eseguiti alle quote di 2 m, 7 m, 12 m, 14,7 m e 16,7 m slt.

Le mappe di campo così calcolate sono riportate nella tavola 3 “Campi Elettromagnetici Area Dettaglio”

in formato A0.

Punti di misura

In fase di sopralluogo sono state eseguite alcune misure in prossimità degli impianti attivi; la posizione di tali punti è riportata nella Tavola 4 (quadrati azzurri).

Nella stessa tavola vengono indicati anche i punti nei quali sono state eseguite o verranno eseguite le misurazioni con centraline di monitoraggio in continuo (triangoli rossi).

Le risultanze di queste verifiche sono riportate nelle schede delle misure che sono parte integrante del piano di rete.

Conclusioni

Dai valori di campo elettromagnetico calcolati nello stato di fatto si nota come il livello di campo elettromagnetico nei luoghi con presenza di persone risulti sempre inferiore ai limiti di legge (6 V/m).

Anche i dati di misura confermano questo dato in quanto non sono mai stati misurati valori di intensità superiore a 3V/m.

I calcoli eseguiti nello stato di progetto hanno evidenziato nelle aree di dettaglio dei valori massimi di campo elettromagnetico calcolato, prossimi ma non superiori a 6 V/m.

Progetto

È stato elaborato il piano di settore con l'intento di perseguire le finalità di una migliore organizzazione degli impianti di telefonia mobile:

- assicurare il diritto dei cittadini alla tutela della salute dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici;

- un ordinato sviluppo e una corretta localizzazione sul territorio regionale degli impianti;

- la garanzia degli utenti di usufruire del servizio di telefonia mobile sul territorio della

Regione. Nella redazione del Piano di Settore sono stati oggetto di valutazione:

- piani e programmi di sviluppo della rete da parte dei gestori e gli elementi di carattere strategico utili alla realizzazione dell'intervento;

- l'eventuale presenza di situazioni che evidenzino il superamento o la prossimità dei limiti del valore di campo;

- le interazioni potenziali con il sistema territoriale in relazione alla tipologia di insediamento, alle attività e ai piani vigenti;

- i siti prescelti rispetto al bacino di utenza servito e alla presenza di condizioni che possano oggettivamente favorire la localizzazione.

Oltre alla definizione di una specifica normativa che regola la materia, nell'elaborazione della parte progettuale del Piano di Settore sono stati evidenziati nelle cartografie:

- le aree dove le localizzazioni sono incompatibili per la presenza di situazioni particolari (attrezzature per l'infanzia, l'istruzione, l'assistenza agli anziani, ai malati ed ai disabili) e le aree sottoposte ai vincoli paesaggistici e storico culturali (D.Lgs. 42/2004), ai vincoli di tipo forestale, idrogeologico ed ambientale in genere;

- la rimanente parte del territorio comunale considerata neutra in quanto in essa non sono presenti vincoli o limitazioni ma la quale non dimostra comunque una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti.

Localizzazioni incompatibili

Le localizzazioni incompatibili comprendono gli edifici e le relative pertinenze destinati ad asili nido, scuole, attrezzature per l'assistenza agli anziani, attrezzature per l'assistenza ai disabili, ospedali e alle altre strutture adibite alla degenza che nelle analisi erano state raggruppate sotto la voce "aree con destinazioni di interesse pubblico-localizzazioni incompatibili". In queste zone la localizzazione degli impianti è vietata e non sono possibili deroghe e autorizzazioni in deroga come invece è previsto in altre situazioni.

Localizzazioni parzialmente compatibili

In questa categoria si raggruppano tutte le aree già classificate nelle analisi come "Aree sottoposte a vincoli di tipo ambientale" quali:

- ❑ le aree vincolate ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004;
- ❑ i siti di importanza comunitaria (SIC) le zone di protezione speciale (ZPS) della rete natura 2000;
- ❑ della rete natura 2000 ai sensi della Direttiva CEE 79/409;
- ❑ i Parchi e le Riserve naturali;
- ❑ le aree tutelate dal Piano Regolatore Generale Comunale.

e le "Aree sottoposte a vincoli di tipo storico-architettonico-culturale":

- ❑ i Centri storici;
- ❑ gli ambiti e gli edifici soggetti a vincolo di interesse storico artistico ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- ❑ le aree di interesse archeologico, i castelli e l'archeologia industriale.

Su queste aree, per ragioni di salvaguardia delle peculiarità di tipo ambientale, paesaggistico e monumentale la possibilità di realizzare nuovi impianti per la telefonia mobile deve essere preventivamente autorizzata dall'organo competente per la tutela dell'area/edificio e dovrà comunque essere posta particolare cura nella progettazione degli impianti adottando anche specifiche e puntuali soluzioni tecniche.

Siti idonei

Una volta definiti quelli che sono i siti incompatibili si è proceduto all'individuazione dei siti idonei, ovvero di quelli deputati alla localizzazione di nuovi impianti per la telefonia mobile. Vanno considerati tra i siti idonei per l'installazione di nuovi impianti:

- ❑ le aree per servizi tecnologici già individuate dai PRGC e sulle proprietà comunali o pubbliche ritenute idonee;
- ❑ in contesti non urbanizzati, nei pressi di infrastrutture esistenti (es. grandi arterie di trasporto o linee elettriche).

Inoltre, l'individuazione dei siti idonei e la tipologia d'impianto da realizzare è avvenuta prendendo in esame anche i seguenti parametri:

- ❑ il programma di sviluppo della rete, presentato dai singoli gestori con la richiesta di nuove aree di ricerca per la localizzazione di nuovi ITM;
- ❑ le aree che risultano già di proprietà comunale;
- ❑ la minimizzazione delle esposizioni a campi elettromagnetici della popolazione residente;
 - ❑ la ricerca di un sito che consenta un efficace inserimento, a livello paesaggistico, del nuovo impianto. Quali siti idonei sono stati considerati solo quelli conformi ai programmi di sviluppo dei gestori della telefonia. Per la definizione di questi siti si è partiti dalle richieste presentate dai gestori attraverso i relativi programmi di sviluppo e sono stati individuati i siti che:
 - ❑ sono compatibili con la richiesta presentata;
 - ❑ garantiscono una efficiente copertura del territorio comunale;
 - ❑ sono, prioritariamente, di proprietà comunale o pubblica e quindi cumulano i vantaggi dell'immediata disponibilità dell'area al ritorno economico per l'ente;
 - ❑ sono compatibili sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

Territorio neutro

Con questo termine viene intesa tutta la parte rimanente del territorio comunale ove non sono presenti vincoli o limitazioni e non emerge una particolare attitudine alla localizzazione degli impianti. Questa categoria è stata poi suddivisa in tre sottoclassi:

- territorio neutro tutelato dal PRG vigente al fine di evidenziare quelle parti del territorio che non rientrano tra quelle tutelate per legge (vincoli di tipo ambientale o storico-culturali), ma che l'amministrazione attraverso gli strumenti di pianificazione locale ha deciso comunque di tutelare;
- territorio neutro – aree a destinazione residenziale, servizi e aree industriali comprese nei centri abitati
- territorio neutro a destinazione agricola e aree produttive isolate.

La prima riguarda la parte del territorio comunale che nei PRG trova sua individuazione e delimitazione in virtù delle proprie specifiche caratteristiche naturali piuttosto che storico-culturali. Questo comporta anche uno specifico regime giuridico delle aree attraverso l'introduzione nello strumento urbanistico di meccanismi di salvaguardia, tutela e valorizzazione.

La seconda si riferisce alle zone che nei PRG hanno una destinazione di tipo residenziale di completamento (aree già edificate), di espansione con intervento edilizio diretto (aree solo parzialmente edificate ove è possibile costruire partendo dal progetto edilizio) e di espansione soggette a strumento preventivo (aree libere o quasi completamente libere per le quali è necessario predisporre un progetto urbanistico di piano attuativo. Unitamente alle zone residenziali in questa sottoclasse rientrano le diverse aree a servizi (amministrativi, culturali, sociali, etc.) ad esclusione di quelle già considerate incompatibili (scuole, case di riposo, etc.) e quelle con destinazione di tipo produttivo (artigianale e industriale). Quest'ultime sono state prese in considerazione solo nei casi in cui rientrino all'interno dei perimetri dei centri abitati e quindi si pongano in una situazione di potenziale conflitto rispetto alle destinazioni residenziali ed ai servizi L'ultima sottoclasse comprende la rimanente parte del territorio comunale a destinazione agricola che non sia interessata da particolari vincoli o limitazioni, come precedentemente descritti, e le zone ed attività produttive isolate e distinte dai principali centri e nuclei abitati.





Ipotesi di localizzazione

La tavola 1 del piano riporta le aree dove i Gestori hanno fatto richiesta per l'individuazione di nuovi impianti da realizzarsi nel successivo anno. L'attività svolta consiste nel verificare con i

tecnicî comunali la presenza di aree di propriet  e a disposizione dell'amministrazione potenzialmente disponibili nell'intorno della zona di interesse; lo studio ha evidenziato le aree idonee che vengono riportate all'interno delle tavole del piano.

IPOTESI LOCALIZZAZIONE 1:

Vi sono due aree di ricerca presentate dai gestori Opnet e Fastweb Air presso il Parco dello Zero, l'impianto esistente dove sono presenti sia Iliad che WindTre in via Don Ballarin è considerato idoneo ad ospitare altri gestori. Attualmente i gestori presenti sulla struttura sono due: Iliad e WindTre su area comunale:

Marcon nord, c/o parco dello Zero	
Aree di ricerca Opnet e Fastweb Air	Nuova localizzazione su sito esistente Iliad/WindTre posizionato su area comunale
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	




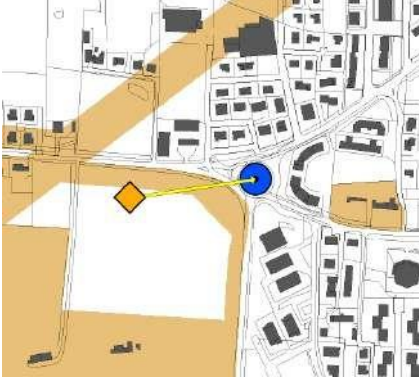


Estratto P.I.



IPOTESI LOCALIZZAZIONE 2:

Area di ricerca WindTre in prossimità della rotatoria presente tra via Alta - via Trento e Trieste - Via Pialoi dove esiste già un impianto Iliad ed Arpav ha già espresso un parere favorevole all'installazione del SRB Wind VE340.

Viene recepito nel piano di rete l'impianto WindTre

Marcon Ovest, c/o rotatoria tra via Alta/via Trento e Trieste/Via Pialoi	
Area di ricerca WindTre	Localizzazione su sito esistente Iliad posizionato su area comunale
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	


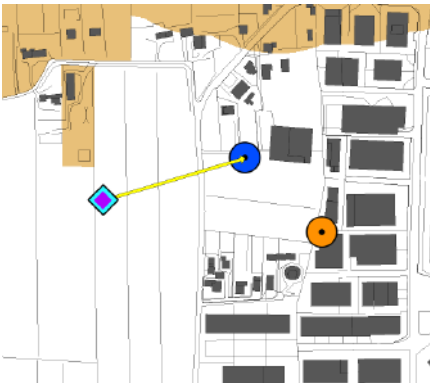

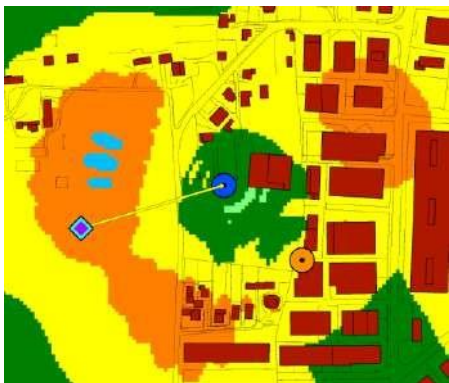


Estratto P.I.



IPOTESI LOCALIZZAZIONE 3:

Vi sono due aree di ricerca presentate dai gestori Opnet e Fastweb Air, Sono presenti due impianti in due posizioni diverse, uno Iliad e uno WindTre, l'impianto esistente Iliad in Via Pialoi è stato considerato idoneo ad ospitare altri gestori. Attualmente sulla struttura è presente solo il gestore Iliad su area comunale:

Marcon Sud-Est, c/o zona industriale (via delle Industrie e via Pialoi)	
Aree di ricerca Opnet e Fastweb Air	Localizzazione su sito esistente Iliad posizionato su area comunale
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	




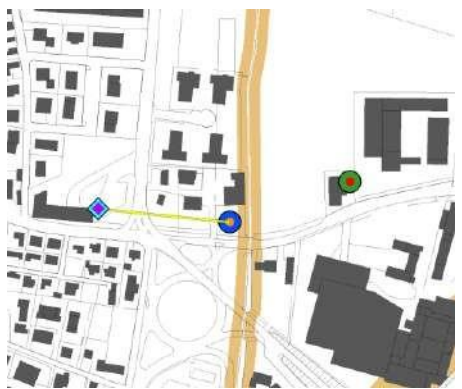


Estratto P.I.



IPOTESI LOCALIZZAZIONE 4:

Vi sono due aree di ricerca presentate dai gestori Opnet e Fastweb Air, Sono presenti due impianti in due posizioni diverse, uno Iliad/WindTre e uno Tim/Vodafone, Arpav ha già espresso due pareri favorevoli all'installazione delle SRB Opnet e Fastweb Air sulla torre piezometrica già sede dei gestori Iliad e WindTre.

Vengono recepiti nel piano di rete gli impianti Opnet e Fastweb Air sulla struttura che attualmente ospita Iliad e WindTre su area privata:

Marcon, c/o torre piezometrica sita in via Alta (zona San Marco)	
Aree di ricerca Opnet e Fastweb Air	Localizzazione su sito esistente Iliad/WindTre posizionato su area privata
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	

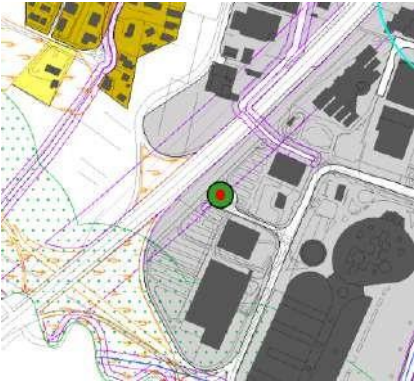


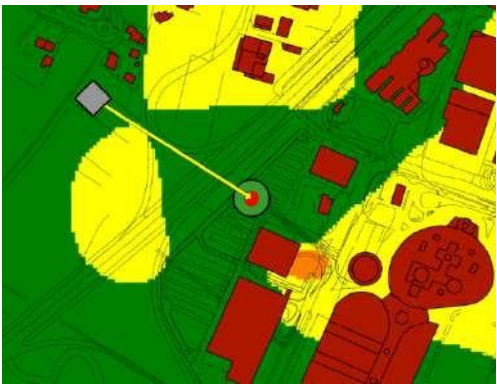


Estratto P.I.



IPOTESI LOCALIZZAZIONE 5:

Non vi sono aree di ricerca, Sono presenti due impianti Tim e Vodafone sulla stessa struttura che è stata considerata idonea ad ospitare altri gestori. Attualmente sulla struttura sono presenti i due gestori Time Vodafone su area comunale:

Marcon Sud, c/o zona commerciale	
Nessuna area di ricerca	Localizzazione su sito esistente Tim/Vodafone posizionato su area comunale
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	


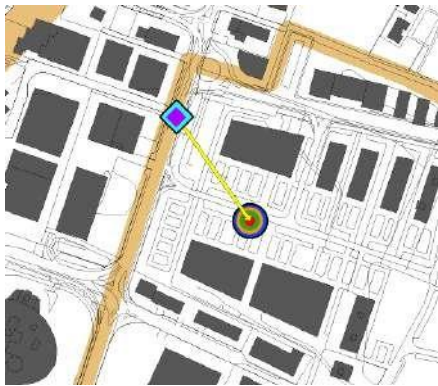
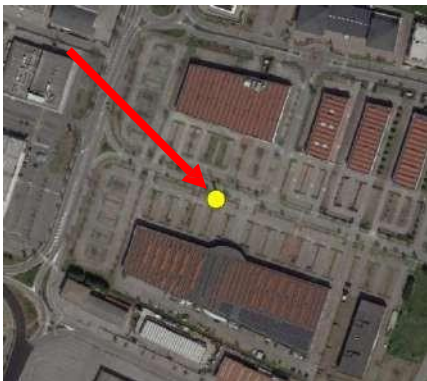
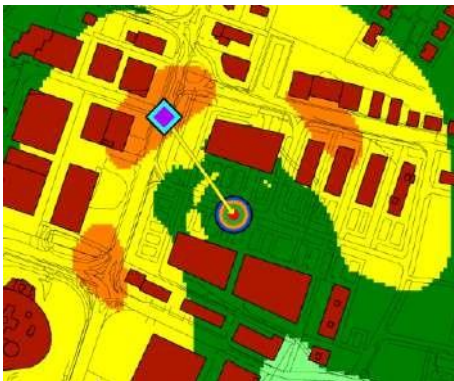


Estratto P.I.



IPOTESI LOCALIZZAZIONE 6:

Vi sono tre aree di ricerca presentate dai gestori Opnet, Fastweb Air e Tim, Sono presenti 4 impianti sulla stessa struttura, uno Iliad, uno WindTre, uno Vodafone e uno Tim, a seguito della volontà dei gestori Tim e Vodafone di spostarsi presso una nuova struttura da costruire, la struttura esistente è stata valutata idonea ad ospitare i due gestori Opnet e Fastweb Air. Attualmente sulla struttura sono presenti i gestori Iliad, WindTre, Tim e Vodafone su area privata:

Marcon Sud, c/o zona commerciale	
Aree di ricerca Opnet, Fastweb Air e Tim	Localizzazione su sito esistente Iliad/WindTre/Tim/Vodafone posizionato su area privata
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	


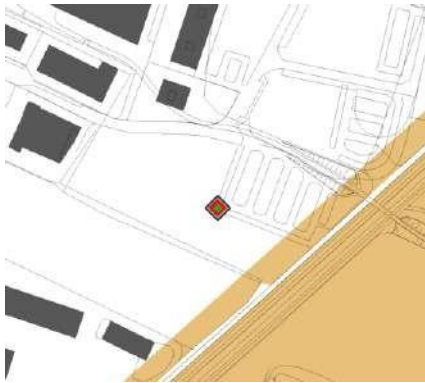

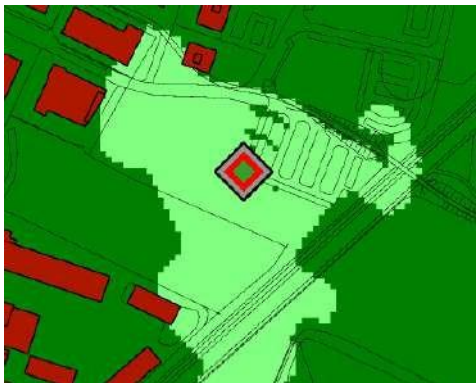


Estratto P.I.



IPOTESI LOCALIZZAZIONE 7:

Vi sono tre aree di ricerca presentate dai gestori Opnet, Fastweb Air e Tim, Sono presenti 4 impianti sulla stessa struttura, uno Iliad, uno WindTre, uno Vodafone e uno Tim, a seguito della volontà dei gestori Tim e Vodafone di spostarsi rispetto all' attuale posizione viene individuata un'area pubblica disponibile dove autorizzare la realizzazione della nuova struttura per ospitare i gestori Tim e Vodafone più futura espansione:

Marcon Sud, c/o zona commerciale	
Aree di ricerca Opnet, Fastweb Air e Tim	Localizzazione su nuova struttura da realizzare su area comunale
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	


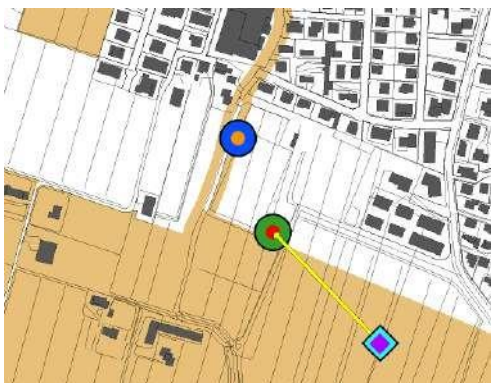
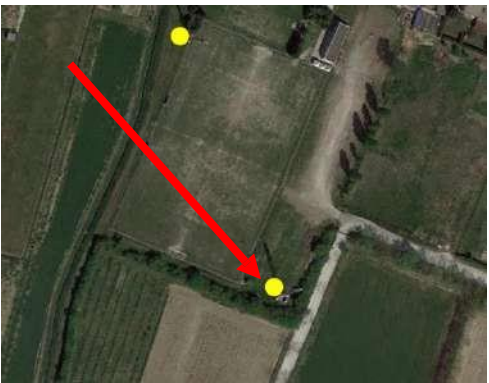



Estratto P.I.



IPOTESI LOCALIZZAZIONE 8:

Vi sono due aree di ricerca presentate dai gestori Opnet e Fastweb Air, Sono presenti due impianti in due posizioni diverse, uno Iliad/WindTre e uno Tim/Vodafone, l'impianto esistente Tim/Vodafone c/o campo sportivo è stato considerato idoneo ad ospitare altri gestori. Attualmente sulla struttura sono presenti solo i gestori Tim e Vodafone su area comunale:
























Marcon Est, c/o impianti sportivi di via Zuccarello (San Liberale)	
Aree di ricerca Opnet e Fastweb Air	Localizzazione su sito esistente Tim/Vodafone posizionato su area comunale
	
Localizzazione puntuale su base ortofoto	Campo elettromagnetico (V/m) calcolato alla quota di 2 mt sul livello del terreno
	
Foto	
























































Estratto P.I.



Legenda P.I.

	Limite amministrativo Comune di Marcon	Art. 40 	'Sc' - Aree per attrezzature a parco e per il gioco e sport
	Limite viabilità	Art. 40 	'Sd' - Parcheggi
	Viabilità di progetto	Art. 38 	Zona F
	Limite idrografia	SISTEMA PRODUTTIVO	
SISTEMA INSEDIATIVO			
Art. 34 	Zona B	Art. 41 	Zona D1
Art. 35 	Zona C1	Art. 42 	Zona D2
Art. 36 	Zona C2	Art. 43 	Zona D3
	Lotti non edificati (n. come da repertorio normativo)	Art. 44 	Attività produttiva da bloccare
	Limiti di inviluppo con valore prescrittivo	Art. 44 	Attività produttiva da confermare
Art. 37 	Zone a urbanizzazione differita	DISCIPLINA ATTUATIVA	
Art. 40 	'Sa' - Aree per l'istruzione	Art. 8 	Piano urbanistico attuativo
Art. 40 	'Sb' - Aree per attrezzature di interesse comune	Art. 9 	Comparto
		Art. 11 	Piano norma
			SUAP

Art. 12 	Accordi di pianificazione	Art. 21 	Coni visuali - Categoria 2
SISTEMA AMBIENTALE			
Art. 18 	Zona agricola	Art. 22 	Area nucleo
Art. 18 	Ambiti di integrità fondiaria, paesistica e ambientale	Art. 22 	Corridoi ecologici principali
Art. 18 	Allevamenti zootecnici intensivi	Art. 22 	Ambiti preferenziali di forestazione
Art. 19 	Ambiti di edificazione diffusa	Art. 22 	Aree boscate
Art. 19 	Nucleo agricolo-residenziale	Art. 22 	Fasce tampone
Art. 19 	Aree agricole di pertinenza	Art. 22 	Barriere infrastrutturali
Art. 20 	Edifici non più funzionali al fondo	Art. 23 	Verde privato vincolato
Art. 21 	Contesti figurativi	I BENI CULTURALI	
Art. 21 	Filari e viali alberati	Art. 25 	Pertinenze scoperte da tutelare
Art. 21 	Grandi alberi	Art. 25 	Edifici con valore storico testimoniale
Art. 21 	Rete degli itinerari di interesse naturalistico, paesaggistico e storico testimoniale	Art. 25 	Manufatti dell'archeologia industriale
Art. 21 	Coni visuali - Categoria 1	Art. 25 	Permanenze morfologiche della bonifica integrale
		Art. 25 	Siti con ritrovamenti archeologici

Art. 25		Zona archeologica di Altino			
Art. 25		Strada romana (Via Annia)			
VINCOLI E TUTELE					
Art. 31		Edifici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004			
Art. 31		Adiacenze tutelate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004			
Art. 31		Aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004			
Art. 32		Ville Venete			
Art. 32		Siti di interesse comunitario ai sensi del D.G.R. n. 2673/2004			
Art. 32		Zone di protezione speciale ai sensi del D.G.R. n. 2673/2004			
Art. 32		Zone umide ai sensi dell'art. 21 delle N.A. del P.T.R.C. del 1992			
Art. 32		Aree sottoposte a regime di tutela dal PGBTTR			
Art. 32		Ambito per l'istituzione della "Riserva naturale delle Cave di Gaggio Nord" art. 27 L.R. 40/1984			
		Piano d'area (PALAV)			
		Aree di interesse paesistico-ambientale (art. 21 lett. a PALAV)			
		Aree di interesse paesistico-ambientale (art. 21 lett. b, PALAV)			
Art. 16		Zona vulnerabile da nitrati di origine agricola ai sensi del Piano di Tutela delle Acque			
Piano Antenne		Impianto per la telefonia mobile esistente			Impianto per la telefonia mobile di progetto
FASCE DI RISPETTO					
Art. 33		Limite centri abitati			
Art. 33		Fasce di rispetto stradali			
Art. 33		Fasce di rispetto ferroviarie			
Art. 33		Fasce di rispetto cimiteriali			
Art. 33		Fasce di rispetto dagli elettrodotti			
Art. 33		Fasce di rispetto dai metanodotti			
Art. 33		Fascia di rispetto dall'oledotto			
Art. 33		Fasce di servitù idraulica relative all'idrografia pubblica			
Art. 33		Fasce di rispetto fluviale			
Art. 33		Fasce di rispetto fluviale - Limite dei 50 m di inedificabilità			

3. RELAZIONE CON LA RETE NATURA 2000

Le previsioni in esame ricadono all'esterno dei siti Natura 2000, come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 1 - Distanze delle previsioni dagli elementi della Rete Natura 2000 (fonte: elaborazione Studio Leoni)

AMBITO	DENOMINAZIONE	DISTANZA MINIMA (m)
Siti Natura 2000	S. I. C. / Z.P.S. Cave di Gaggio (IT3250016)	98
Habitat	3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	191
	7210 - Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i> 7210* (*habitat prioritario)	519
	6410 - Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	901

Le aree oggetto di valutazione non si trovano in diretta connessione con i siti della Rete Natura 2000 sopra indicati; infatti tra l'area in esame e i siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale, in quanto ricadono esclusivamente in aree urbane.

La carta della copertura del suolo della regione Veneto (redatta secondo il metodo *Corine Land Cover* – C. L. C.) aggiornata al 2020 individua le aree oggetto di valutazione come:

- 112.20 Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (sup. art. 30 – 50 %);
- 121.20 Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi
- 122.30 Rete stradale secondaria con territori associati
- 122.60 Aree adibite a parcheggio
- 141.10 Parchi urbani
- 142.20 Aree sportive

Gli usi del suolo di cui sopra sono il risultato di un'elaborazione grafica ottenuta mediante software GIS, che seleziona i siti analizzati rispetto agli usi del suolo in cui ricadono. Nel caso esaminato, trattandosi di installazione di impianti tecnologici per la telefonia, notoriamente posti ad un'altezza superiore a quella dell'edificato medio, l'analisi

dell'idoneità ambientale è largamente cautelativa per tutte quelle specie che non sono in grado di conquistare la verticalità (piante, anfibi, pesci).

Una volta conosciuto l'uso del suolo si può attribuire l'idoneità ambientale delle varie categorie per le specie presenti. Il valore di idoneità ambientale è stato assegnato secondo quanto proposto dal progetto Rete Ecologica Nazionale (R. E. N.) (Boitani et al., 2012). Per le specie di cui non sono presenti i dati, si è fatto riferimento a dati bibliografici, utilizzando la stessa metodologia.

La metodica R. E. N. prende in riferimento il III livello della categoria *Corine Land Cover*, mentre i punteggi vengono attribuiti come specificato nella tabella seguente:

Tabella 2 - Punteggio di idoneità ambientale (fonte: R. E. N.)

PUNTEGGIO		DESCRIZIONE
0	Non idoneo	Ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie
1	Bassa idoneità	Habitat che possono supportare la presenza della specie ma in maniera non stabile nel tempo
2	Media idoneità	Habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali
3	Alta idoneità	Habitat ottimali per la presenza della specie

Nella tabella che segue vengono riportate, per ogni specie che può essere presente, le idoneità ambientali delle coperture del suolo presenti:

Tabella 3 - Specie potenzialmente presenti nell'area e relativa idoneità ambientale (fonte: Regione Veneto)

Specie	Allegato	112.20	12120	122.30	12260	14110	14220
Anacamptis pyramidalis	II-IV	0	0	0	0	1	0
Salicornia veneta	II-IV	0	0	0	0	0	0
Euphrasia marchesettii	II-IV	0	0	0	0	0	0
Vertigo angustior	II	0	0	0	0	1	0
Lucanus cervus	II	0	0	0	0	1	0
Osmoderma eremita	II-IV	0	0	0	0	1	0
Cerambyx cerdo	II-IV	0	0	0	0	1	0
Lycaena dispar	II-IV	0	0	0	0	1	0
Barbus plebejus	II-V	0	0	0	0	0	0
Chondrostoma soetta	II	0	0	0	0	0	0
Rutilus pigus	II-V	0	0	0	0	0	0
Cobitis bilineata	II	0	0	0	0	0	0
Sabanejewia larvata	II	0	0	0	0	0	0
Triturus carnifex	II-IV	0	0	0	0	1	0
Bufo viridis	IV	2	1	0	2	3	1

<i>Hyla intermedia</i>	IV	1	0	0	0	2	0
<i>Rana dalmatina</i>	IV	0	0	0	0	2	0
<i>Rana latastei</i>	II-IV	0	0	0	0	2	1
<i>Emys orbicularis</i>	II-IV	0	0	0	0	1	0
<i>Caretta caretta</i>	II-IV	0	0	0	0	0	0
<i>Lacerta bilineata</i>	IV	1	0	0	1	3	1
<i>Podarcis muralis</i>	IV	3	3	1	3	3	3
<i>Podarcis siculus</i>	IV	1	0	0	1	3	1
<i>Hierophis viridiflavus</i>	IV	0	0	0	0	2	0
<i>Coronella austriaca</i>	IV	0	0	0	0	2	0
<i>Natrix tessellata</i>	IV	0	0	0	0	2	0
<i>Cygnus olor</i>	IIB	0	0	0	0	1	0
<i>Anser anser</i>	IIA-IIIIB	0	0	0	0	1	0
<i>Anas strepera</i>	IIA	0	0	0	0	1	0
<i>Anas crecca</i>	IIA-IIIIB	0	0	0	0	1	0
<i>Anas platyrhynchos</i>	IIA-IIIIB	0	0	0	0	1	0
<i>Anas querquedula</i>	IIA	0	0	0	0	1	0
<i>Anas clypeata</i>	IIA-IIIIB	0	0	0	0	1	0
<i>Aythya ferina</i>	IIA-IIIIB	0	0	0	0	1	0
<i>Aythya nyroca</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Aythya fuligula</i>	IIA-IIIIB	0	0	0	0	1	0
<i>Bucephala clangula</i>	IIB	0	0	0	0	1	0
<i>Perdix perdix</i>	IIA-IIIIB	0	0	0	0	1	0
<i>Coturnix coturnix</i>	IIB	0	0	0	0	1	0
<i>Phasianus colchicus</i>	IIA-IIIIB	0	0	0	0	2	1
<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Botaurus stellaris</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Ixobrychus minutus</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Nycticorax nycticorax</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Ardeola ralloides</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Egretta garzetta</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Egretta alba</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Ardea purpurea</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Circus aeruginosus</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Circus cyaneus</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Circus pygargus</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Falco vespertinus</i>	I	0	0	0	0	1	1
<i>Falco columbarius</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Rallus aquaticus</i>	IIB	0	0	0	0	1	0
<i>Gallinula chloropus</i>	IIB	0	0	0	0	1	0
<i>Fulica atra</i>	IIA-IIIIB	0	0	0	0	1	0
<i>Haematopus ostralegus</i>	IIB	0	0	0	0	0	0
<i>Himantopus himantopus</i>	I	0	0	0	0	1	0
<i>Recurvirostra avosetta</i>	I	0	0	0	0	0	0
<i>Charadrius alexandrinus</i>	I	0	0	0	0	0	0
<i>Pluvialis apricaria</i>	I-IIB-IIIIB	0	0	0	0	1	0
<i>Pluvialis squatarola</i>	IIB	0	0	0	0	0	0

Vanellus vanellus	IIB	0	0	0	0	1	0
Gallinago gallinago	IIA-IIIB	0	0	0	0	1	0
Scolopax rusticola	IIA-IIIB	0	0	0	0	2	0
Numenius arquata	IIB	0	0	0	0	0	0
Tringa totanus	IIB	0	0	0	0	0	0
Larus ridibundus	IIB	2	2	0	2	2	2
Larus melanocephalus	I	0	0	0	0	0	0
Sterna albifrons	I	0	0	0	0	0	0
Sterna sandvicensis	I	0	0	0	0	0	0
Sterna hirundo	I	0	0	0	0	0	0
Columba livia	IIA	3	3	0	3	3	2
Columba palumbus	IIA-IIIA	3	2	0	3	3	2
Streptopelia decaocto	IIB	3	3	1	3	2	2
Streptopelia turtur	IIB	0	0	0	1	2	0
Alcedo atthis	I	0	0	0	0	1	0
Turdus merula	IIB	3	2	0	3	3	3
Turdus pilaris	IIB	0	0	0	0	1	0
Turdus philomelos	IIB	0	0	0	0	1	0
Turdus iliacus	IIB	0	0	0	0	1	0
Lanius collurio	I	0	0	0	1	2	1
Garrulus glandarius	IIB	2	1	0	2	3	2
Pica pica	IIB	3	3	1	3	3	3
Corvus monedula	IIB	2	1	0	2	3	2
Corvus corone	IIB	0	0	0	1	1	0
Sturnus vulgaris	IIB	3	3	0	3	3	3
Rhinolophus ferrumequinum	II-IV	3	2	0	2	3	1
Myotis daubentonii	IV	3	3	0	3	3	3
Pipistrellus kuhlii	IV	3	1	0	2	3	1
Pipistrellus nathusii	IV	1	0	0	1	3	1
Nyctalus leisleri	IV	1	0	0	1	3	1
Hypsugo savii	IV	2	1	0	1	3	1
Eptesicus serotinus	IV	3	1	0	2	3	1
Muscardinus avellanarius	IV	0	0	0	0	2	0
Tursiops truncatus	II-IV	0	0	0	0	0	0

Dopo aver definito l'idoneità ambientale per le specie faunistiche, quelle che verranno prese in considerazione per le successive analisi sono quelle che hanno almeno una categoria del *Corine Land Cover* che risulta ad "alta idoneità", cioè habitat ottimali per la presenza della specie. Le altre categorie di idoneità non rappresentano l'habitat elettivo della specie, pertanto necessitano anche di altre tipologie ambientali oppure preferiscono altri ambienti per portare a termine il proprio ciclo di vita. Tali specie vengono riportate nell'elenco seguente:

- Bufo viridis
- Lacerta bilineata
- Podarcis muralis
- Podarcis siculus
- Columba livia
- Columba palumbus
- Streptopelia decaocto
- Turdus merula
- Garrulus glandarius
- Pica pica
- Corvus monedula
- Sturnus vulgaris
- Rhinolophus ferrumequinum
- Myotis daubentonii
- Pipistrellus kuhlii
- Pipistrellus nathusii
- Nyctalus leisleri
- Hypsugo savii
- Eptesicus serotinus

Nel caso in esame l' idoneità ambientale per le specie che possono essere presenti nell' area non varia poiché nel caso di impianti installati su siti esistenti il campo elettromagnetico generato non influisce negativamente sulle popolazioni di uccelli e chiroteri eventualmente presenti. Nel caso del nuovo sito, esso si inserisce in un contesto già urbanizzato (parcheggio a servizio della stazione FFSS), in un tessuto insediativo presente a livello sovracomunale.

Inoltre, il basamento di cemento per l' installazione del palo/traliccio è già presente da una decina d'anni e di conseguenza non vi è variazione nell'uso del suolo.

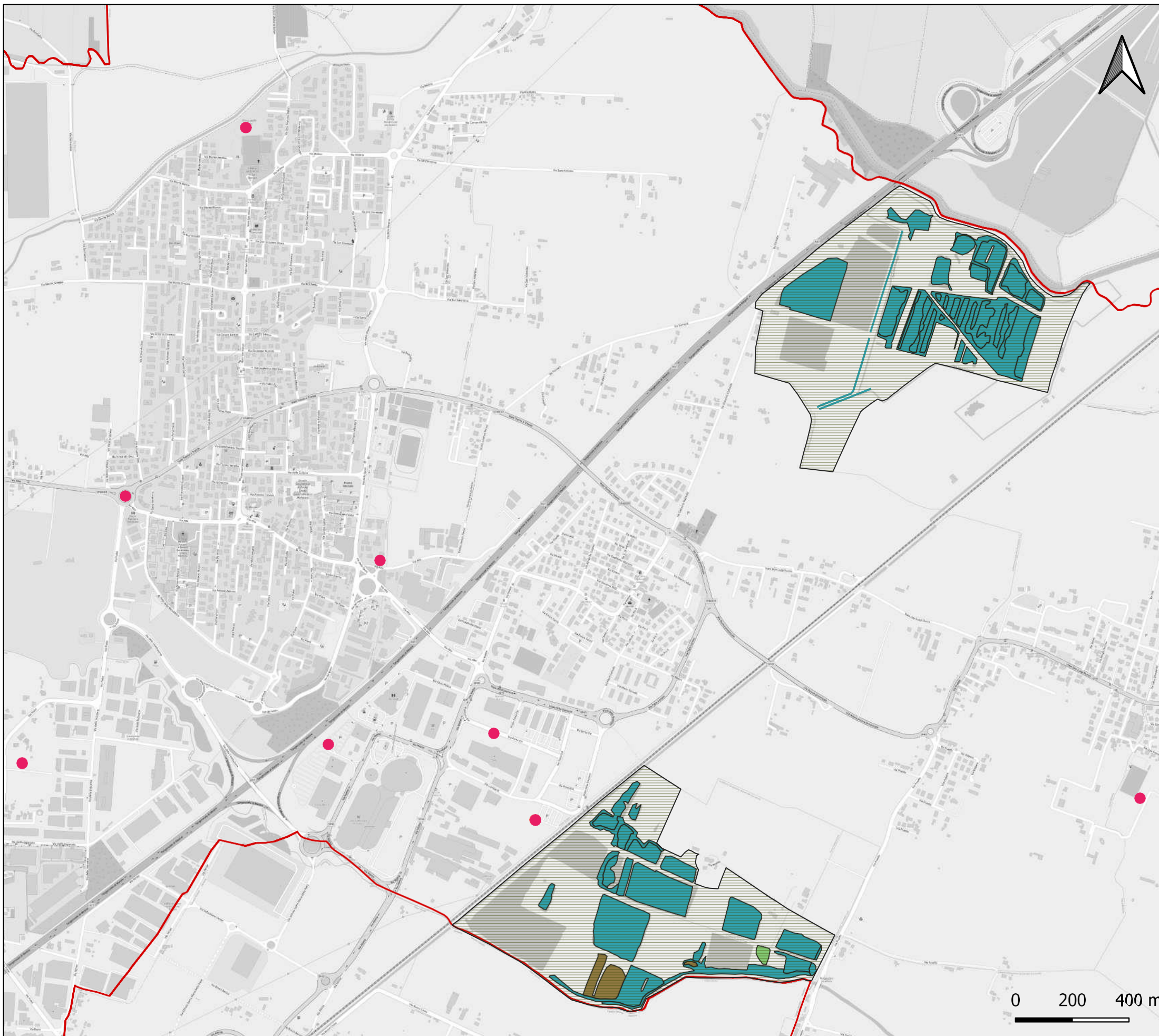
Si tratta in definitiva di interventi di esigua entità, tali da escludere la possibilità di peggioramento dello stato di conservazione delle specie interessate.

Si è quindi proceduto alla dichiarazione di non necessità di valutazione ambientale, come previsto dagli allegati A ed E della D. G. R. 1400 del 29/08/2017.

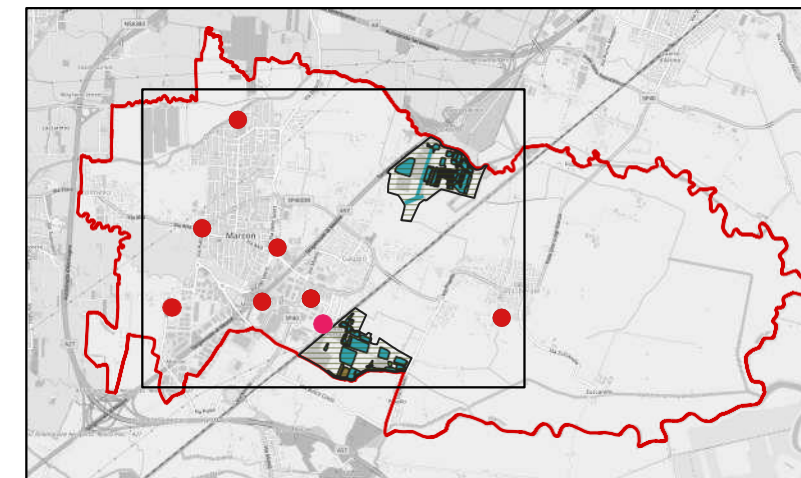
1 Marzo 2024

Dr. agr. Maurizio Leoni



Scala 1:20000



TAV.1 - Individuazione aree di intervento rispetto ai siti Rete Natura 2000

Legenda

- Limite confine comunale
- Impianti di progetto

Habitat lineare

- 3150

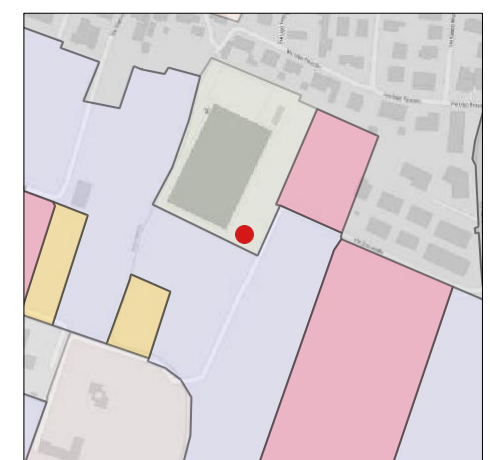
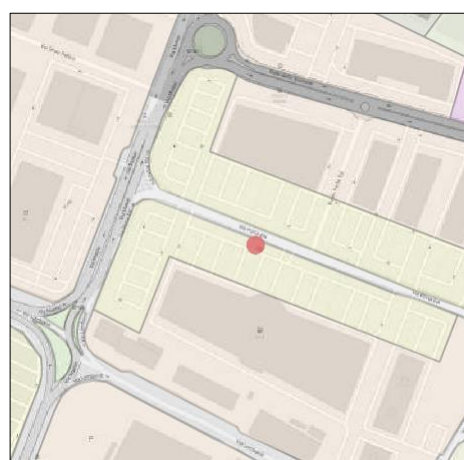
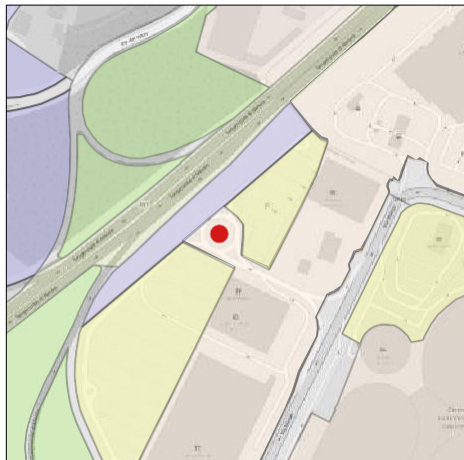
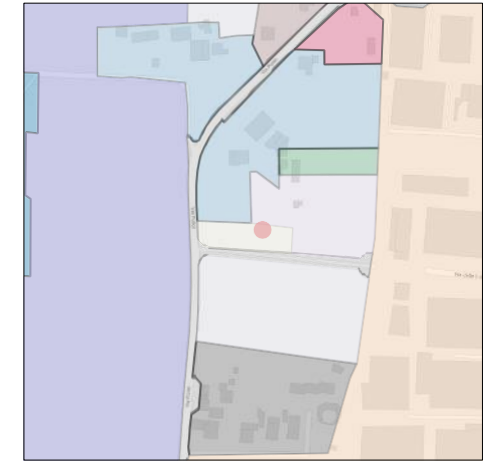
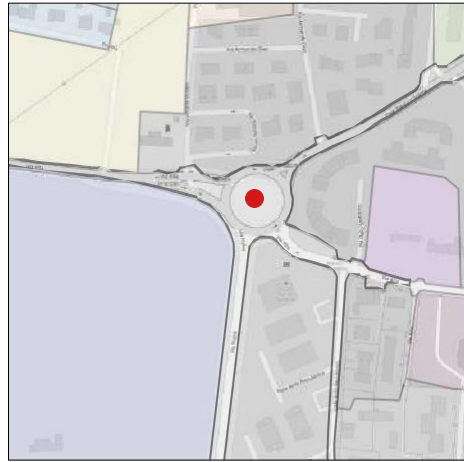
Siti Natura 2000

- Z.S.C. - Z.P.S. "Cave di Gaggio" - IT3250016

Habitat

- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition - 3150
- Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae) - 6410
- Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae 7210* (*habitat prioritario)

TAV.2 - Individuazione ambiti di studio rispetto alla carta Uso del suolo (Fonte: Database Geoportale Regione Veneto, aggiornamento anno 2020)



scala 1.10000 - fg A4

● Impianti di progetto

Uso del suolo

- Aree adibite a parcheggio
- Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi
- Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)
- Parchi urbani
- Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
- Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)

0 100 200 m





CURRICULUM PROFESSIONALE		
DR.AGR.MAURIZIO LEONI		
STUDIO DR.AGR. MAURIZIO LEONI - CONSULENZA AGRONOMICA E AMBIENTALE		via Donatori del Sangue 20 - 31020 Fontane di Villorba (TV)
telefono		0422423000
mobile		3292173812
e-mail		studioleoni.af@gmail.com
pec		m.leoni@epap.conafpec.it
DATA	DESCRIZIONE	COMMITTENTE
A)	VALUTAZIONI AMBIENTALI	
2009	Piano di Gestione della ZPS Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine - Comuni di Cavaso del Tomba e Possagno, Pieve del grappa, Borso del Grappa	Comunità montana feltrina (BL)
2021	Assoggettabilità VAS - PI Ponte San Nicolò	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2019	V.A.S. del P.A.T. di Breda di Piave	Comune di Breda di Piave
2011	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2015	Redazione V.A.S. e VInCA del P.A.T.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2018	Redazione V.A.S. e VInCA P.I.	Comune di San Giorgio delle Pertiche(PD)
2018	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- V.A.S. Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di Castello di Godego (TV)
2011	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Vas - VInCA - Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)-Piano Vigente	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Piani attuativi - Comune di Treviso	Piano di lottizzazione "Col di Lana" della ditta Treviso Estate s. r. l.
2015	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Variante al P. R. G. del comune di Breda di Piave	Realizzazione di un ecocentro da realizzarsi a a servizio dei comuni di Breda di Piave e San Biagio di Callalta
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Jesolo	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) area C2.2 – A. P. U. 1.4
2014	Verifica di assoggettabilità VAS Nuovo villaggio turistico - SARDEGNA 30	Piano Urbanistico Attuativo (P. U. A.) La Capaccia - Comune di Tempio Pausania (OT)
2014	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Casale sul Sile	Variante al PIRUEA denominato "Ex Cristallerie Perziano"
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Ampliamento villaggi turistici	Jesolo Turismo s.p.a. - P. U. A. Foce Sile – Progetto Norma n° 3 in variante

2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 5 al P. I. del comune di Loreggia – Accordo pubblico/privato e varianti verdi
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Loria	Variante n° 3 al P. I. di Loria ai sensi della L. R. n° 4/2015
2016	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Spresiano	Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari - Variante parziale al P. R. G.
2017	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Gorgo al Monticano	Variante urbanistica, tramite S. U. A. P., ai sensi dell'art. 4 della L. R. 55/2012, per ampliamento di un fabbricato industriale su area destinata a verde pubblico
2018	Verifica di assoggettabilità VAS Comune di Roncade	Seconda variante al piano comunale per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile del comune di Roncade
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Campodarsego	Variante n° 8 al P. I. del comune di Campodarsego
2017	Verifica di assoggettabilità VAS e VInCA Comune di Camposampiero	Variante n° 17 al P. I. del comune di Camposampiero
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	progetto esecutivo “Lavori di riparazione delle sponde, pulizia dell'alveo e sistemazione delle opere idrauliche del torrente Muson nei Comuni di Castello di Godego, Loria, Riese Pio X e Monfumo (TV). Progetto esecutivo n° 892/2015
2015	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Interventi di sistemazione sponda sinistra del fiume Piave in comune di Susegana - Progetto esecutivo n° 918/2017
2017	Studio di Incidenza Ambientale - screening -. Regione Veneto - Genio Civile di Treviso	Lavori di risezionamento fossati rete minore e sflacio Fiume Silea, in comune di Treviso, Casier, Silea, Vedelago e Quinto di Treviso - Progetto esecutivo 906/2016
2016	Studio di Incidenza Ambientale - screening - Comune di Treviso	Comune di Treviso Lavori di sfalcio vegetazione nei corsi d'acqua, fossati e canali in territorio comunale
B)	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Castello di Godego (TV)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Villanova di Camposampiero (PD)
2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Resana (TV)

2018	Redazione Variante alle zone agricole- Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali -VINCA	Comune di Loria (TV)
2015	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali-VINCA	Comune di Loria (TV)
2014	Redazione Piano degli Interventi - elaborati agronomici ed ambientali	Comune di Carbonera (TV)
2010		
	Redazione del V.A.S. del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R.n. 11/2004) tematico: ambiente, paesaggio, mobilità	Comuni di Codognè (Capofila), Gaiarine, Orsago, Cordignano, San Fior (TV)
2006	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente) e V.I.N.C.A. - Vigente	Comune di San Biagio di Callalta (TV)
2011 - 2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004) - V.A.S.-V.I.N.C.A.	Comune di Ponte di S. Nicolò (PD)
2014	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Breda di Piave (TV)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Jesolo (VE)
2013	Redazione del P.A.T. (L.R. n.11/2004)- Indagine agronomica (Agronomia, Paesaggio, Ambiente)	Comune di Maser (TV)
	VINCA - Piano degli Interventi	Comune di Carbonera (TV)
2011	VINCA del P.A.T.	Comune di Loreggia (PD)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Carbonera (TV)
2008	Redazione V.I.N.C.A. - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (L.R. n.11/2004)	Comuni di Loria e Castello di Godego (TV)
2007	VINCA del P.A.T.	Comune di Ponte di Piave (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Codognè (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Cordignano (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Gaiarine (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di San Fior (TV)
2009	VINCA del P.A.T.	Comune di Orsago (TV)
2009	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2004	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Treviso (TV)
2003	VINCA -Variante generale al P.R.G. - centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2003	Piano Ambientale del Parco del Sile - Variante di Settore: Agricoltura e Zootecnia	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	VINCA -Variante generale al P.R.G.	Comune di Morgano (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Carbonera (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.	Comune di Piombino Dese (PD)
2002	VINCA -Variante parziale attività produttive al P.R.G.	Comune di Vedelago (TV)
2002	VINCA -Variante al P.R.G.-centro di Morgano	Comune di Morgano (TV)
2005	VINCA -Variante al P.R.G. -zone agricole	Comune di Loria (TV)
2007	VINCA -Variante al P.R.G. -area centrale Carbonera	Comune di Carbonera (TV)

2007	VINCA per progetti edilizi e piani attuativi	Province di Treviso, Venezia, Padova
2003-2016	VINCA per progetti di sistemazione fluviale (Sile, Piave, Muson, Livenza, ecc.)	Varie Ditte
2003-2016	VINCA per impianto di riscaldamento a cippato, per ampliamento attività produttive e stabilimenti industriali, Piano di recupero urbanistici, Piani di lottizzazione	Varie Ditte
2003-2016	Mitigazioni e sistemazione a verde	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per realizzazione di microcentrali idroelettriche	Varie Ditte
2003-2016	Studio di impatto ambientale per nuovo insediamento turistico-recettivo-alberghiero	Varie Ditte
2011-2014	Redazione Rapporto ambientale preliminare - Piano di lottizzazione La Capaccia . Insediamento turistico ricettivo in Comune di Tempio Pausania (OT)	Sardegna 30 S.r.l. di Castelfranco Veneto (TV)
2011-2014	Studio di impatto ambientale per ampliamento attività produttive e gestione rifiuti speciali	Varie Ditte
2003-2016	Piano Ambientale del Parco del Sile - Coordinamento varianti di settore: Acque, Agricoltura e Zootecnia, Attività Produttive, Paesaggio -vigente	Parco Naturale Regionale del Fiume Sile (TV)
2002	Piano Ambientale "Palù del Quartier del Piave"	Comuni di Moriago della Battaglia, Sernaglia della Battaglia, Vidor (TV)
1997-2000	Piano di area dell'ambito naturalistico Fontane Bianche di Lancenigo: consulenza specialistica agroambientale-Redazione Piano di gestione dei siti Rete Natura 2000 ZPS IT320022	Comune di Villorba e Regione del Veneto (TV)
1997	Massiccio del Grappa e IT3230087 Versante sud delle Dolomiti Feltrine	Comunità montana feltrina (BL)
2009	Redazione studio di incidenza ambientale del P.A.T. - Relazione di Screening	Comune di Carbonera (TV)
2003	VINCA- Studio di incidenza ambientale ampliamento depuratore consortile fi Carbonera (TV)	Ingegneria Ambiente SRL
2008	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Loria (TV)
2006-2014	Redazione V.A.S. del P.A.T. Rapporto ambientale, Dichiarazione di sintesi, Sintesi non tecnica, Valutazione controdeduzioni	Comune di Castello di Godego (TV)

Villorba, 02/12/2022

